

SOTTOSISTEMA AII- Principali tributari del Po e del Tanaro



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: letto mono e pluricursale rettilineo

Fascia altimetrica:

Dislivelli: fino a 25 metri

Pendenze: 1%-5%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: cerealicolo

Copertura forestale: cedui adulti/maturi

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: basso

Grado di antropizzazione in atto: basso

Periodi di forte antropizzazione: dagli anni cinquanta

Densità insediativa: <=39

Distribuzione insediativa:

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: impoverimento ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Percorsi fluviali tendenzialmente rettilinei, con alvei formati da greti ciottolosi e sabbiosi, in parte nudi, chiari e assolati, di dimensioni anche assai ampie (Sesia, Orco); acque trasparenti in canali, anche a ramificazioni multiple; sulle sponde intercalazioni a mosaico di boscaglie (latifoglie) pioniere e di formazioni forestali più evolute e più stabili.

Come ignorare le opere di artificializzazione effettuate in molti corsi d'acqua negli ultimi decenni, per lo più ai fini di difesa idraulico-strutturale. La realizzazione di scogliere di massi, opere in cemento, briglie, canalizzazioni e rettificazione dell'alveo, ha provocato una banalizzazione del paesaggio fluviale, determinando in particolare la scomparsa di rifugi per la fauna ittica e spondale.

Frequenti passaggi laterali ad impianti industriali di arboricoltura da legno ed a colture in rotazione, localmente anche in sommersione (risaia). Le ricorrenti esondazioni influenzano storicamente e naturalisticamente i luoghi; esempi di archeologia industriale lungo le sponde.

(Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte, 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 259).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCIBILI AL SOTTOSISTEMA AII

<p>Sovraunità: AII 6</p> <p>Ambienti forestali. Cedui di robinia con rara farnia, molto subordinatamente pioppo e seminativo, accompagnano il corso del torrente Orco occupandone anche parti del suo alveo maggiore (Cfr. I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 239).</p>	
<p>Sovraunità: AII 7</p> <p>Ambienti agrari. Praticoltura permanente e secondariamente seminativi in una diffusa frammentazione; il breve corso di derivazioni irrigue segna, con alberate in filare, una successione di piccole piane terrazzate raccordate scalarmente allo Stura di Lanzo. Modello colturale legato alla piccola proprietà, con un paesaggio conservatosi nel tempo e sopravvissuto ad una più intensa trasformazione agraria rispetto ad ambienti circostanti.</p>	
<p>Sovraunità: AII 8</p> <p>Ambienti agrari. Praticoltura frammista al seminativo in aree caratterizzate da pesanti espansioni insediative lungo il Sangone.</p>	
<p>Sovraunità: AII 9</p> <p>Ambienti fluviali ed agrari. Percorso terminale monocursale del Maira e del Varaita, per lo più rettilineo, con acque tendenzialmente limpide, tra modeste e sporadiche lingue di nudi greti e con passaggio ad aree spondali occupate da colture in rotazione o prevalentemente dal pioppo, alla confluenza nel Po.</p>	
<p>Sovraunità: AII 2</p> <p>Ambienti fluviali. Aree frequentemente inondabili caratterizzate da greti nudi, ghiaiosi, e da lanche, mortizze e canali secondari di deflusso, attivi nelle piene; boscaglie di ripa (salice, ontani) e/o radure a magre cotiche pioniere, si alternano a lato dei rami fluviali mentre pioppeti si insediano in parti più discoste dal torrente.</p> <p>(Cfr. anche I.P.L.A.-Regione Piemonte , 1982, La capacità d'uso dei suoli del Piemonte, aerofotogramma pag. 265, dove l'immagine esemplifica però somiglianze riferite ad un tratto del torrente Borbera)</p>	

Sovraunità: All 5

Ambienti fluviali.

Acque ad elevata energia, lungo Orco e Stura di Lanzo; greti nudi ghiaiosi, assolati, anche relativamente ampi, lanche e canali di deflusso secondari, accompagnati da vegetazione riparia (salici, ontani, etc.) e macchie di bosco a prevalente ceduo di robinia.

